

N. 43



VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: **LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

L'anno **duemilatredici** addì **venti** del mese di **novembre**
alle ore 18.00 presso la sede della Comunità Montana
Leogra Timonchio, regolarmente convocata, su invito del
Presidente, si è riunita la Giunta della Comunità nelle persone
dei Sigg.:

| | <i>presenti</i> | <i>assenti</i> |
|------------------------|-----------------|----------------|
| Addondi Angelo | x | |
| Bille Giorgio | x | |
| Carollo Michele | | x |
| Filippi Farmar Corrado | x | |
| Meneguzzo Salvatore | x | |
| Natoli Rivas Giuseppe | | x |

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario, il dott. **Massignani Udino**.

Il Sig. **Filippi Farmar Corrado** assume la presidenza e,
riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e
invita a deliberare sull'oggetto suindicato.

PROT N. 2341

PARERI

Ai sensi art. 49 del D.Lgvo
267/2000, sulla proposta della
presente deliberazione

SERVIZIO

- Affari Generali**
 Tecnico
 Attività Produttive
 Contabile

PARERE:

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

per regolarità tecnica.

Li, 20.11.2013

f.to Massignani Udino

SERVIZIO

Amministrativo-contabile

**NON PRESENTA
RILEVANZA CONTABILE**

PARERE:

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

per regolarità contabile.

Si attesta la copertura finanziaria
come indicato nel presente
provvedimento.

Li _____

LA GIUNTA

- **VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e delle illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

- **CONSIDERATO** che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- **ACCERTATO** che la Legge 190/12 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione cui sono stati affidati funzioni e compiti elencati nell’art. 1, comma 2, lettere da a) a g) ed accordati poteri ispettivi secondo quanto previsto nel successivo comma 3;

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- l’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

- **ATTESO** che la normativa prevede la nomina nell’ambito delle Pubbliche Amministrazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione;

- **ACCERTATO** che per espressa previsione di legge negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

- **VISTO** l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine per l’adozione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione al 31 marzo 2013;

- **ATTESO** che rientra tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione:

a) proporre all’organo di indirizzo politico l’approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’Amministrazione (art. 1, comma 8, legge 190/12);

b) definire, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, legge 190/12);

c) verificare l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione (art. 1, comma 10, legge 190/12);

d) verificare, d’intesa con il responsabile competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, legge 190/12);

e) individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all’art. 1, comma 11, legge 190/12 (art. 1, comma 10, legge 190/12);

f) pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell’Amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’Organo di indirizzo (art. 1, comma 14, legge 190/12);

- **RIBADITO** che il Responsabile riferisce sull’attività in tutti i casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda od ogniqualvolta egli stesso lo ritenga opportuno;

- **RICHIAMATA** la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso il Consiglio dei Ministri, nella quale viene precisato che negli Enti Locali la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- **PRECISATO** che l'attribuzione al Segretario delle funzioni di Responsabile della prevenzione all'interno della struttura della Comunità Montana non comporta l'attribuzione allo stesso di alcun compenso aggiuntivo;
- **RITENUTO** che il soggetto competente alla nomina del Responsabile della prevenzione alla corruzione, tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, debba essere individuato nel Presidente quale organo di indirizzo politico amministrativo (art. 50, D.Lgs. 267/2000);
- **VALUTATO**, in considerazione del ridotto numero dei dipendenti e delle caratteristiche organizzative e dimensionali della Comunità Montana Leogra-Timonchio, di esprimere indirizzo favorevole all'individuazione del Segretario dell'Ente, quale Responsabile alla prevenzione dalla corruzione;
- **RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di dare mandato al Presidente di provvedere, nell'esercizio dei propri poteri, all'adozione dell'atto formale di nomina ed individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- **VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **VISTO** il vigente Statuto dell'Ente;
- **ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione i pareri previsti dal Decreto Legislativo n. 267/2000, inseriti quale parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare indirizzo favorevole alla individuazione del Segretario dell'Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione nella Comunità Montana Leogra-Timonchio sino ad eventuale espresso e diverso provvedimento;
- 3) di dare mandato al Presidente di provvedere, nell'esercizio della propria competenza, all'atto formale di nomina e alla relativa comunicazione nel primo Consiglio utile;
- 4) di disporre la comunicazione del provvedimento del Presidente di individuazione del Responsabile alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- 5) di pubblicare in modo permanente copia della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11, D. Lgs. 150/09);
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 34 - 4^a comma del D.Leg.vo n. 267/2000.

Il presente verbale viene **APPROVATO** e **SOTTOSCRITTO**

IL PRESIDENTE
F.to **FILIPPI FARMAR** Corrado

IL SEGRETARIO
F.to **MASSIGNANI** Udino

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Schio, lì

IL SEGRETARIO
F.to **MASSIGNANI** Udino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente da oggi e per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'Art. 124 - 1° comma del D.Leg.vo n. 267/2000

Schio, lì

IL SEGRETARIO
F.to **MASSIGNANI** Udino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (PUBBLICAZIONE)

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134- 3° comma del D.Leg.vo n. 267/2000.

Schio, lì

IL SEGRETARIO
F.to **MASSIGNANI** Udino

DICHIARAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134 - 4° comma del D.Leg.vo n. 267/ 2000.

Schio, lì

IL SEGRETARIO
F.to **MASSIGNANI** Udino
